



COMUNE DI CAVEDAGO

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 6

della **GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI. ART. 3 COMMA 4 D.LGS. 23.06.2011 N. 118

Il giorno 29 Gennaio 2024

ad ore 17.00

All'appello risultano:

Nominativo	Presente
VIOLA CORRADO	SI
DALSASS LUCIA	SI
DALDOSS DANIELE	SI
ZENI LUCIA	SI

Assiste il Segretario Comunale, RIZZI MICHELE.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor VIOLA CORRADO nella sua qualità Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI. ART. 3 COMMA 4 D.LGS. 23.06.2011 N. 118

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)”, che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;
- con Decreto Legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria.

Dato atto che con deliberazione n. 12 del 27.03.2023 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011, con valore autorizzatorio.

Considerato che ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, occorre provvedere, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

Richiamato inoltre il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti.

Dato atto che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Ritenuto pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione se necessario agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

Ritenuto che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'Esercizio Finanziario 2023 il Responsabile del Servizio Finanziario ha condotto una approfondita analisi allo scopo di riallineare i valori degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa alla normativa di cui al D.Lgs. 118/2011, così da fornire una situazione aggiornata della consistenza della massa dei residui provenienti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2023 e degli esercizi precedenti;

Dato atto che il Responsabile succitato, nell'espressione del proprio parere di competenza, ed ai fini del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo ha confermato che vengono mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2023 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011;

Riscontrato che risulta necessaria la costituzione di somme di FPV (Fondo pluriennale vincolato) sia per la parte corrente che per la parte in conto capitale in quanto risultano residui da reimputare contestualmente con entrate e spese correlate, tenuto conto che nel Bilancio di previsione 2023 sono state iscritte spese in conto capitale per la realizzazione di nuovi interventi ed opere pubbliche e che la costituzione del FPV in parte corrente è consentita solo nei casi previsti dal principio contabile (spese del personale, spese legali ed entrate vincolate);

FPV di parte corrente	Euro	8.247,38
FPV di parte capitale	Euro	485.809,20

Viste le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi in allegato, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento (allegato B - accertamento – allegato A - impegno) ed in particolare:

Residui attivi alla data del 31.12.2022	Euro	1.767.417,18
Residui attivi incassati nel 2023	Euro	1.006.491,63
Residui attivi eliminati per insussistenza	Euro	72.224,85
Residui attivi rideterminati	Euro	688.700,70
Residui passivi alla data del 31.12.2022	Euro	1.245.038,20
Residui passivi pagati nel 2023	Euro	943.502,45
Residui passivi eliminati per insussistenza	Euro	69.301,25
Residui passivi rideterminati	Euro	232.234,50

Considerato pertanto che è necessario procedere con l'incremento negli esercizi 2024 - 2026, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, del Fondo Pluriennale Vincolato, non ancora istituito nel Bilancio 2024-2026, di istituire nella parte corrente per Euro 8.247,38 e Euro 485.809,20 per la parte in conto capitale;

Considerato che è necessario predisporre una variazione del bilancio di previsione annuale 2023 autorizzatorio nonché del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 armonizzato in considerazione che risultano movimenti cancellati e reimputati (allegato C):

Accertamenti di competenza reimputati	Euro	2.052.745,03
Impegno di competenza reimputati	Euro	2.052.745,03

Visto il parere dell'Organo di Revisione del 24.01.2024, rilasciato ai sensi dell'art. 43 del DPGR 28 maggio 1999 n.4/L e dell'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 in data 11.04.2019. (protocollo comunale n. 226 del 25.01.2024)

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011.

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione T.A.A. approvato con la Legge Regionale n. 02 del 03.05.2018;

Visti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 56-ter della L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 come modificata dalla L.R. 15 dicembre 2015 n. 31, sulla proposta di adozione della presente deliberazione dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica con attestazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, e in ordine alla regolarità contabile.

Con voti unanimi espressi in forma palese per alzata di mano.

DELIBERA

1. Di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario per l'esercizio 2023, di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del rendiconto 2023, come risulta dagli (allegati A e B), nelle somme di Euro 760.925,55 di cui Euro 72.224,85 da eliminare per insussistenza e quindi per una somma rideterminata complessiva di Euro 688.700,70 per l'entrata ed Euro 301.535,75 di cui Euro 69.301,25 da eliminare per insussistenza e quindi per una somma rideterminata complessiva di Euro 232.234,50 per l'uscita, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di creare FPV nella parte entrata nell'esercizio 2024, il Fondo Pluriennale Vincolato che risulta così costituito: Euro 8.247,38 per spese correnti ed Euro 485.809,20 per spese in conto capitale.
3. Di dare atto che a seguito del riaccertamento ordinario dei residui di cui al presente provvedimento non necessita approvare variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione annuale 2023 autorizzatorio nonché del bilancio di previsione finanziario 2024- 2026 armonizzato.
4. Di dare atto che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto 2023.
5. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 183 del Codice degli Enti locali della L.R. 2/2018 con il voto favorevole espresso da tutti i presenti.
6. Di dare evidenza del fatto che avverso la presente deliberazione è ammesso, durante il periodo di pubblicazione, opposizione alla Giunta Comunale, da parte di ogni cittadino, ex art. 79, comma 5, del del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.02.2005 n. 3/L, nonché il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, entro 120 giorni, ovvero giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento, ex art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971, n. 1034, entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2024** / **6**

Ufficio Proponente: **Ufficio Segretario Comunale**

Oggetto: **RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI. ART. 3 COMMA 4 D.LGS. 23.06.2011 N. 118**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Segretario Comunale)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 185, comma 1, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 03/05/2018 n. 2 - si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **29/01/2024**

Il Responsabile di Settore
Rizzi Michele

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 185, comma 2, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 03/05/2018, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **29/01/2024**

Responsabile del Servizio Finanziario
Villotti Lisa

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

IL SINDACO
VIOLA CORRADO

IL SEGRETARIO COMUNALE
RIZZI MICHELE

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Cavedago. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

VIOLA CORRADO in data 31/01/2024
Michele Rizzi in data 31/01/2024